

dors



CONNESSIONI

AMBIENTE, CULTURA E LINGUAGGI
PER LA SALUTE DI OGGI E DI DOMANI

11 OTTOBRE 2024
LAVANDERIA A VAPORE

Progetto editoriale a cura di: Elisa Ferro, Alessandra Suglia, Eleonora Tosco - Dors

Progetto grafico a cura di: Alessandro Rizzo - Dors

Immagini a cura di: Umberto Falcone, Marina Penasso, Silvano Santoro - Dors

La sezione **La voce del pubblico** è a cura di: Paola Capra, Luisa Dettoni, Elisa Ferro, Lidia Fubini, Luisella Gilardi, Mara Grasso, Simonetta Lingua, Rita Longo – Dors

Alla scrittura della sezione **Arrivederci**, ha collaborato Claudio Tortone - Dors

Alla revisione dei testi, hanno collaborato: Paola Capra, Simonetta Lingua e Claudio Tortone - Dors

Connessioni è stato pensato e progettato da: Antonella Bena, Claudio Tortone, Alessandra Suglia, Eleonora Tosco, Elisa Ferro, Luisella Gilardi - Dors

Si ringrazia tutto il gruppo Dors per aver partecipato attivamente alla progettazione di questo appuntamento sia con riflessioni e idee sia con contributi determinanti per la buona riuscita dell'evento.

Un particolare ringraziamento a Elena Barbera per il suo prezioso lavoro nell'organizzazione e gestione complessiva di Connessioni.

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (Dors).

ASL TO3 - Regione Piemonte

www.dors.it, gennaio 2025



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale



CONNESSIONI

AMBIENTE, CULTURA E LINGUAGGI

In collaborazione con

H A N G A R



**LAVANDERIA
A VAPORE**

CENTRO DI RESIDENZA
PER LA DANZA



CULTURAL
WELFARE
CENTER



Plauso per l'incontro organizzato ieri, 11 ottobre 2024 alla Lavanderia a Vapore di Collegno dal nostro partner Dors in collaborazione con Hangar Piemonte, Lavanderia a Vapore, Social Community Theatre Centre e CCW-Cultural Welfare Center.

Un laboratorio creativo in occasione dei 25 anni di attività del Centro di Documentazione Dors per riflettere sulle azioni inter-settoriali e sulle inter-conessioni tra mondi e saperi differenti, necessarie per contrastare le disuguaglianze e affrontare il presente e il futuro della Promozione della Salute

CCW-CULTURAL WELFARE CENTER

Abbiamo concluso i festeggiamenti per i 25 anni di Dors l'11 ottobre 2024, presso la Lavanderia a Vapore – Centro Regionale di residenza per la danza a Collegno (TO) con un grande laboratorio che ha visto i 95 partecipanti confrontarsi sul tema delle **CONNESSIONI** tra **inclusione** e **salute globale**, affrontato attraverso tre prospettive: **ambiente, cultura e linguaggi**¹.

L'obiettivo è stato riflettere sul presente e il futuro della Promozione della Salute e del ben-essere² che ispira e sostiene, strategicamente e metodologicamente, il Piano della Prevenzione³ e il contrasto alle disuguaglianze.

Questa pubblicazione nasce con l'intento di restituire l'esperienza a chi era presente all'evento, ma anche per dare l'opportunità a chi non c'era di conoscere le motivazioni alla base di Connessioni, i momenti chiave della giornata e i risultati dei lavori di gruppo che sono stati occasione di confronto e di scambio creativo.

1. Bena A. et al. [Connessioni: tra inclusione e salute globale](#). In Dors.it, 2024
2. Nel Glossario OMS dei termini di promozione della salute 2021, il termine ben-essere è così scritto per evidenziare il significato di "stato positivo vissuto da individui e società". Nelle pagine successive di questo report si è scelto di scriverlo così: "benessere" per garantire una maggiore leggibilità.
3. Regione Piemonte. [Piano regionale della Prevenzione 2020 – 2025](#)



"La notte è stellata
ma mi lascia indifferente
senza la tua soia di fumo.
Sto viaggiando
verso il paradiso"

Happy in Green

"All'interno di un negozio un orologio
verrà cinescopio"

Happy in Red

"Sui marciapiede un recesso
mi lascia indifferente"

Happy in Orange

INDICE

Benvenuti	8
Inizia lo spettacolo	11
Il pubblico	13
I partner	15
Tre voci su Ambiente, Cultura e Linguaggi	19
Il pubblico diventa protagonista	27
La voce del pubblico	34
Arrivederci	40
Bibliografia e sitografia	43



BENVENUTI

CONNESSIONE

[Unione, legame, collegamento: c. delle parti || fig. essere in c., in relazione].

Da Vocabolario Treccani.

Per festeggiare i 25 anni di attività, Dors ha proposto un confronto intorno alla parola CONNESSIONI. Una parola che rappresenta, secondo i suoi valori, il presente e il futuro della Promozione della Salute e del contrasto alle disuguaglianze attraverso politiche e interventi che tendano all'**inclusione** e all'equità.

La prima CONNESSIONE - senza la quale non è possibile pensare, dibattere e agire la promozione della salute e del benessere - sono le relazioni umane e sociali, lo scambio e la condivisione di saperi ed esperienze, il confronto tra persone, operatori, ricercatori e decisori.

Il tema è stato affrontato con un approccio di **salute globale¹ e di inclusione**, attraverso tre prospettive: **ambiente, cultura e linguaggi** all'interno di un incontro - laboratorio creativo che ha coinvolto attivamente i partecipanti provenienti da settori diversi.

I contesti sociali e naturali in cui le persone nascono, crescono, vivono, studiano, lavorano e invecchiano, sono molto diversi tra Paese e Paese e al loro stesso interno. Si tratta di differenze che provocano crescenti disuguaglianze di salute, esacerbate dalla sindemia che stiamo vivendo.

Per contrastare le disuguaglianze - tutelando e promuovendo il diritto umano alla salute e alla copertura sanitaria universale, diritto attualmente minacciato - sono necessarie azioni inter-settoriali e inter-conessioni tra mondi e saperi differenti.

Questa consapevolezza ha spinto l'OMS - già nel 1986 durante la Conferenza di Ottawa che ha dato radici alla Promozione della Salute - a indicare che i fattori esterni al settore sanitario, presenti nel contesto sociale, economico, culturale e politico, influenzano profondamente lo stato di salute, di malattia e di benessere delle persone e delle società². È una strategia che si ispira alla definizione di salute (OMS, 1948), passata, già 70 anni fa, dal concetto di assenza di malattia all'includere le varie dimensioni del benessere e dell'equità. Questa strategia poi aggiornata con la Dichiarazione di Shangai (OMS, 2016)³, in cui sono stati assunti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 a partire dalla trasversalità dell'Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età⁴.

I valori e orientamenti OMS sono ancora validi, anzi sono vitali.

Possono essere la bussola per affrontare una contemporaneità, in cui la salute individuale e collettiva è fortemente perturbata anche da fattori globali.

L'approccio della **salute globale** ci aiuta nella conoscenza di fattori: culturali, politici, ambientali, economici e commerciali.

Di qui la necessità e la sfida di connettere le discipline, scientifiche e umanistiche, che studiano tali fattori per promuovere il cambiamento a beneficio di una salute più inclusiva ed equa nella società e nell'assistenza sanitaria, primaria e ospedaliera, per le persone, le comunità locali e la società.

Il Piano della Prevenzione a livello nazionale e nelle sue declinazioni regionali raccoglie la sfida proponendo programmi e azioni intersettoriali con un'attenzione particolare all'equità, alla comunicazione e alla formazione.

L'incontro è stato quindi, anche, un'occasione per riflettere sul presente e sul futuro del Piano, intrecciando quanto si sta facendo, con gli stimoli forniti dagli esperti e le proposte dei partecipanti.

Lo spazio che abbiamo scelto per Connessioni, così come presentato dalle parole introduttive della direttrice di Lavanderia a Vapore - Centro Regionale di residenza per la danza - **Chiara Organtini**, si presta agli obiettivi dell'evento come luogo aperto che abilita la condivisione e la contaminazione di esperienze e di saperi (*il fare e il pensare*). La storia stessa del luogo - Lavanderia a Vapore dell'ex Manicomio Regio di Collegno, rigenerata - invita a ragionare sul concetto di cura come valore portante della promozione della salute e del benessere.

CONNESSIONI

Saluti iniziali a cura di **Chiara Organtini** (Lavanderia a Vapore - Centro regionale di residenza per la danza), **Antonella Bena** (Dors), **Franca Dall'Occo** (ASL TO3).



Sono seguiti i saluti della Direttrice dell'ASL TO3, **Franca Dall'Occo**, che ha riconosciuto nel tema dell'evento un chiaro invito alla collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, tra professionisti di diversa provenienza, in un'ottica di intersectorialità e condivisione di obiettivi per rendere gli ambienti, le azioni e i linguaggi in grado di rispondere ai bisogni di salute di chi ha più bisogno.

La responsabile di Dors, **Antonella Bena**, ha condiviso lo spirito della giornata paragonandola a un'orchestra in cui operatori, ricercatori, decisori provenienti da esperienze e saperi diversi, attraverso lo scambio, il confronto, la condivisione, sono entrati in *Connessione*, anzitutto tra loro, per ragionare sulle tre prospettive selezionate come prioritarie: ambiente e salute; cultura e salute; linguaggi e salute.



Nessuno può fischiare una sinfonia.
Ci vuole un'intera orchestra per riprodurla

HE LUCCOCK

CONNESSIONI

Introduzione a cura di **Claudio Tortone** (Dors) - moderatore "empatico" di Connessioni.



INIZIA LO SPETTACOLO

L'intervento teatrale⁵ tratto da "Il respiro del mondo. Monologo semiserio sulla crisi climatica" – di e con Alberto Pagliarino, con la regia di Alessandra Rossi Ghiglione del Social Community Theatre Centre – UniTo, ha facilitato l'immersione del pubblico nell'atmosfera della giornata rappresentando la sintesi del significato di Connessioni.

CONNESSIONI

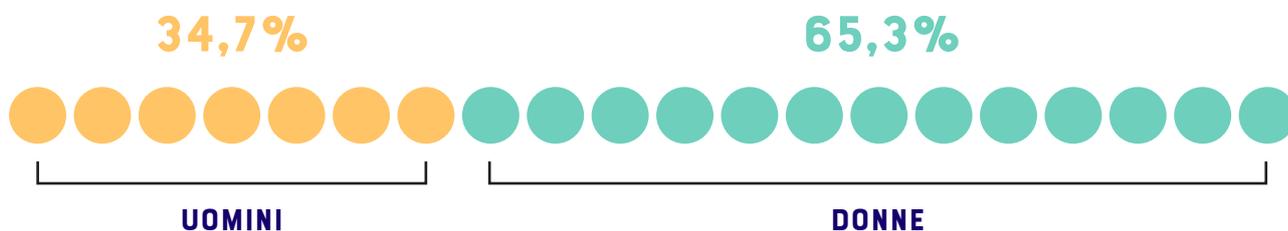
Alberto Pagliarino nel breve intervento teatrale tratto da: "Il respiro del mondo. Monologo semiserio sulla crisi climatica".





IL PUBBLICO

GENERE



SETTORI DI PROVENIENZA



SANITÀ
57,9%
 55 PERSONE



UNIVERSITÀ
12,6%
 12 PERSONE



TERZO SETTORE
10,5%
 10 PERSONE



CULTURA
10,5%
 10 PERSONE



SCUOLA
3,2%
 3 PERSONE



AMBIENTE
2,1%
 2 PERSONE

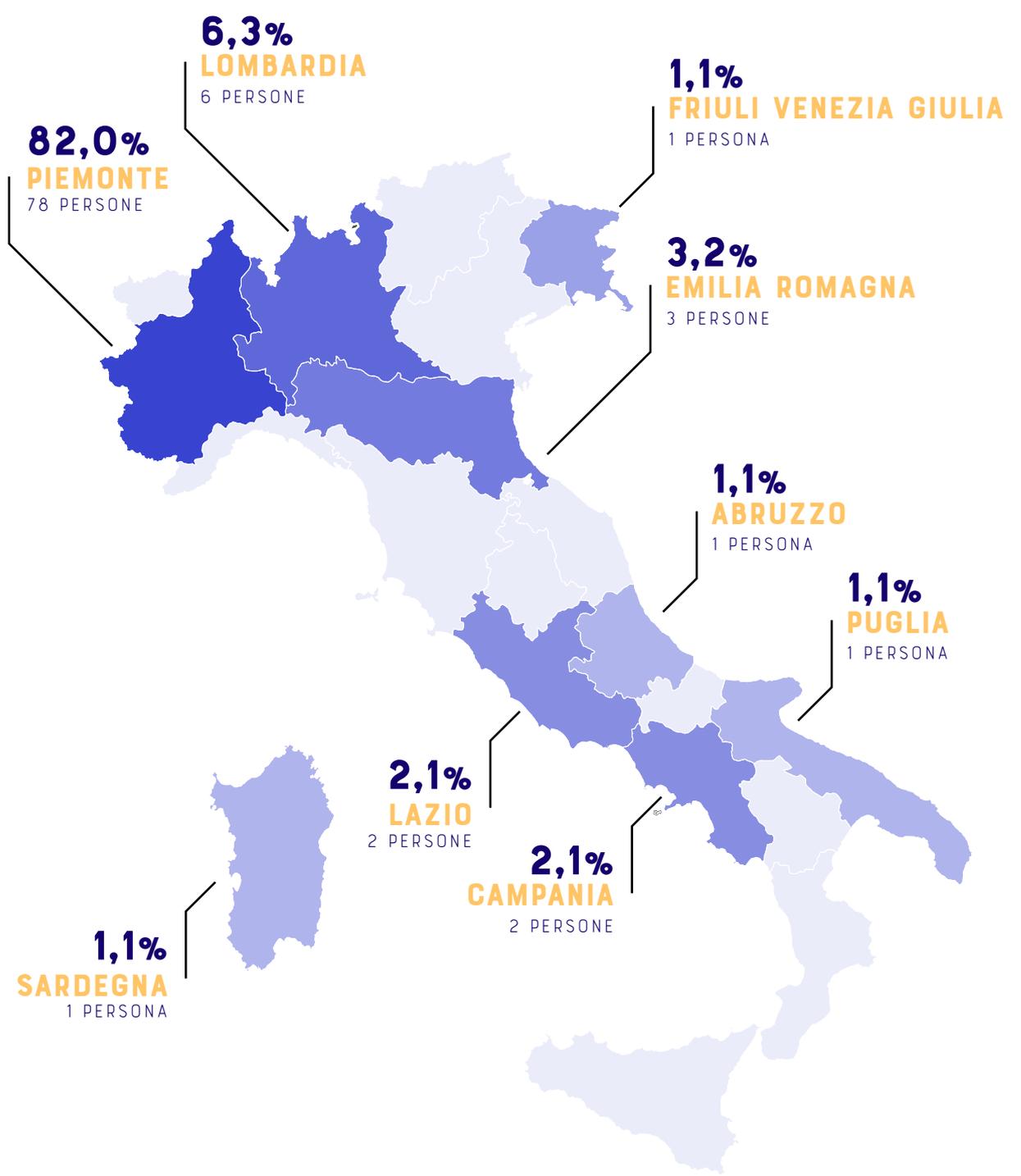


AMMINISTRAZIONI LOCALI
2,1%
 2 PERSONE



TRASPORTI
1,0%
 1 PERSONA

REGIONI



I PARTNER

H A N G A R

HANGAR - AGENZIA PER LE TRASFORMAZIONI CULTURALI

Hangar è un progetto dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte realizzato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo nato nel 2014.

Dopo l'esperienza pandemica sono emerse alcune questioni che richiedono un cambiamento in termini di visione, strumenti, competenze per attivare quel cambiamento che ormai ha investito tutta la società civile, non solo il comparto culturale come: rapporto della cultura e dell'arte con le nuove tecnologie, maggior consapevolezza della cultura come driver di un benessere individuale e collettivo e necessità di concepire azioni culturali e artistiche capaci di rispondere alle sfide della sostenibilità ambientale, sociale e ecologica.

www.hangarpiemonte.it



**LAVANDERIA
A VAPORE**

CENTRO DI RESIDENZA
PER LA DANZA

LAVANDERIA A VAPORE

La Lavanderia a Vapore è una casa della danza, un centro di ricerca per la sperimentazione artistica contemporanea e un laboratorio per l'immaginazione collettiva di possibili scenari socio-politici, attraverso il potere trasformativo della danza, capace di riverberare e riformulare le domande del nostro presente.

Nata dalla rigenerazione della Lavanderia dell'ex Manicomio Regio di Collegno, dal 2015 è finanziata dall'Art 43 del Ministero della Cultura come Centro Regionale per la danza gestito da un RTO coordinata da Fondazione Piemonte dal Vivo, caratterizzandosi come un luogo per lo sviluppo di processi artistici, rielaborazione di estetiche, formazione e sede di incontri dove abilitare reti interdisciplinari e intersettoriali capaci di dar vita a nuove configurazioni relazionali, sociali e territoriali.

www.lavanderiaavapore.eu



SOCIAL AND COMMUNITY THEATRE CENTRE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (SCT CENTRE - UNITO)

Social and Community Theatre Centre è un centro indipendente di ricerca/azione su arti performative, **inclusione** e benessere, e sviluppa metodologie di intervento e di ricerca per aumentare l'impatto sociale delle arti per la creazione di empowerment della persona, costruzione di legami (coesione sociale) e di salute (promozione della salute individuale e di comunità). Nato come gruppo di lavoro nel 2003 e formalizzato nel 2013 con una convenzione tra Corep - Consorzio per la Ricerca e la Formazione Permanente (partner amministrativo/gestionale e di formazione) e Teatro Popolare Europeo (partner artistico) con la supervisione scientifica di Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino (partner scientifico).

SCT Centre sviluppa ricerche scientifiche interdisciplinari e intersettoriali, progetti di innovazione culturale e sociale, formazione e capacity building, valutazione e supervisione attraverso la metodologia Teatro Sociale e di Comunità.

www.socialcommunitytheatre.com



CCW - CULTURAL WELFARE CENTRE

Centro di competenza nazionale che nasce a Torino, con sede operativa nel Distretto Sociale Barolo (e in Sicilia, al Farm Cultural Park di AG), l'8 marzo 2020, primo giorno del primo lockdown, da figure di riferimento a livello europeo provenienti da diversi ambiti disciplinari, pionieri nei cross over culturali per promuovere la cultura come risorsa salute. Agisce nella ricerca, ricerca-azione, nel capacity building e nell'advocacy, accompagnando soggetti pubblici e privati nel disegno delle politiche.

CCW ha scelto come assi prioritari di intervento, temi centrali di salute pubblica: prima infanzia e genitorialità, benessere degli adolescenti, invecchiamento attivo e benessere dei curanti. Nel 2021 ha varato la CCW School, che ha formato oltre 3000 persone dagli esordi. Ha in corso la seconda edizione del primo Master Executive nazionale su Cultura e Salute, in partnership con DORS, COREP, Fondazione Fitzcarraldo. CCW è stato scelto da Fondazione Compagnia di San Paolo per un triennio come alleato strategico in Cultura e Salute e come ente accompagnatore del programma Cultura per Crescere.

www.culturalwelfare.center



DORIANA CREMA

Formatrice in Italia e in Francia in pratiche di consapevolezza corporea, artista, professional counselor. Collabora come artista e formatrice ai progetti di Hangar Piemonte, Educare alla Bellezza, Hangar Point, per la sezione di welfare culturale.

È artista associata di Lavanderia a Vapore per il progetto creativo Tabula Rasa e collabora ai progetti interni Corpo Docente e Dance Well. Collabora da tantissimi anni ai progetti artistici e formativi di La Piattaforma, La Città Nuova. Come coordinatrice e formatrice cura insieme a Rita Fabris (Filiardarte) il Percorso per Operatori nei Processi Culturali e Comunitari attraverso la Danza. Accompagna il progetto Tracce lasciate ad Arte, percorso Interreg sulla Diversità e arti performative per una società inclusiva del terzo millennio. Cura come formatrice e coreografa il Progetto Solitudo -Visioni per una Comunità Creativa Itinerante. Esercita la professione di counselor a orientamento psicosintetico, è docente presso la Scuola Superiore di Counseling di Torino.



ANTONELLA USAI

Antonella Usai è una danzatrice, performer, ricercatrice e insegnante di danza e yoga. Interessata da sempre alla relazione tra arti, natura e società, è laureata in storia del teatro presso l'Università di Torino e diplomata in bhara-tanatyam presso la Darpana Academy of Performing Arts di Ahmedabad.

Ha danzato professionalmente in Italia e all'Estero sia come artista indipendente che in numerose compagnie tra cui La Grande Opera, Controluce Teatro d'ombre, Zet Tanztheater, Rigolo Tanzendes Theater, Darpana Performing Group...

È consulente artistica di Hangar Piemonte e artista residente presso il MAO, Museo di Arte Orientale di Torino, con cui collabora fin dalla sua fondazione.

Il suo operato è mosso dal desiderio di stimolare e nutrire una partecipazione più consapevole dell'essere umano al grande mistero della Danza della Vita.



ALESSANDRA ROSSI GHIGLIONE

Fondatrice e direttrice del Social and Community Theatre Centre- Università degli Studi di Torino, è ricercatrice e artista nel campo delle arti performative e del teatro applicato. Cofondatrice del Cultural Welfare Center, dirige il Master in Cultura e Salute.

Per SCT Centre ha diretto progetti di ricerca applicata su teatro e benessere, salute mentale, diversità culturale, società inclusive.

Supervisore metodologico di progetti nazionali e internazionali (IOM, UNA-OC, Europa Creativa, Alcotra) su audience engagement, Mental Health and Psychosocial Support, welfare culturale. È stata docente all'Università Cattolica di Brescia e all'Università di Torino. Attiva come dramaturg nel teatro di narrazione con diversi artisti tra cui Marco Paolini e Marco Baliani, dai primi anni duemila è regista teatrale, drammaturga e formatrice.



ALBERTO PAGLIARINO

Attore e autore teatrale, è assegnista di ricerca in discipline teatrali presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino. È co-fondatore e membro del comitato direttivo del Social and Community Theatre Centre.

È ideatore e direttore del progetto europeo Green Ethics - Creative Europe Coop. Large Scale – sui temi del teatro, della partecipazione civica e della crisi climatica e che coinvolge 18 partner internazionali in 12 paesi europei.

È co-autore e attore del monologo teatrale Il Respiro del Mondo: Monologo semiserio sulla crisi climatica.



CATTERINA SEIA

Pioniera nei cross over culturali, dagli esordi del suo percorso professionale in grandi imprese che l'ha portata a posizioni apicali, si è occupata di empowerment delle persone, delle organizzazioni, delle comunità come risorsa di benessere.

Dal 2010 ha scelto di dedicarsi all'innovazione sociale a base culturale in contesti e infrastrutture ad alta complessità, accompagnando istituzioni pubbliche ed enti filantropici nel disegno delle politiche e delle strategie a favore delle fasce più vulnerabili di popolazione. Opera con enti di cui è co-founder in un ciclo che va dalla ricerca, al capacity building, all'advocacy e alla disseminazione per promuovere il ruolo politico della cultura. Nel 2009 ha co-fondato la Fondazione Medicina a Misura di Donna – ente per l'umanizzazione della cura e dei suoi luoghi con la quale ha varato la prima piattaforma nazionale su "Culture, Health and Social Change", dal 2013 opera in Fondazione Fitzcarraldo, ed è Vice Presidente di entrambi gli enti.

È membro di advisory board nazionali ed europei. Dirige scientificamente Letture lente. Nel 2020 ha co-fondato, con figure di riferimento a livello nazionale provenienti da diversi ambiti disciplinari, CCW-Cultural Welfare Center che presiede, per promuovere la partecipazione culturale come risorsa di Salute.

TRE VOCI SU AMBIENTE, CULTURA E LINGUAGGI



AMBIENTE

Lucia Bisceglia è la Direttrice Area Epidemiologia e Care Intelligence – AReSS Puglia (Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale). Laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Bari, dove si è specializzata in Medicina del Lavoro, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Medicina, Ambiente e Salute e il Master in Epidemiologia di II livello all'Università di Torino. Dal 2006 al 2011 si è occupata di epidemiologia ambientale, ricerca e formazione in ARPA Puglia.

Dal 2011 lavora presso AReSS Puglia, dove dirige l'Area di Epidemiologia che ospita anche il coordinamento del Registro Tumori regionale: l'area ospita il coordinamento regionale delle attività di epidemiologia ambientale, e supporta la programmazione sanitaria attraverso la valutazione della qualità dei servizi e delle prestazioni, anche in un'ottica di contrasto alle disegualianze.



CULTURA

Pier Luigi Sacco, PhD, è Professore di Economia Biocomportamentale, Università di Chieti-Pescara, Senior Advisor presso l'OECD Center for Entrepreneurship, SMEs, Regions, and Cities, Ricercatore Associato presso il Policy Evidence Center, University of Newcastle, e presso il metaLAB (at) Harvard. È stato Visiting Professor, Visiting Scholar e Faculty Associate (Berkman-Klein Center for Internet and Society) presso la Harvard University, Special Adviser del Commissario Europeo all'Educazione, Cultura, Giovani e Sport, e Interim Director della AP10 della EIT-KIC Culture & Creativity.

È membro del consiglio scientifico di Europeana Foundation, Den Haag, della Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, Roma, del Jameel Arts & Health Center, New York University ed è membro dell'Advisory Council on Scientific Innovation, Repubblica Ceca, Praga. Tiene regolarmente corsi e conferenze presso università internazionali di primo piano. Lavora come consulente a livello internazionale nei campi dello sviluppo a base culturale ed è spesso invitato come keynote speaker presso le maggiori conferenze internazionali di politica culturale.

Ha pubblicato più di 250 saggi su riviste internazionali e libri peer-reviewed presso i maggiori editori scientifici internazionali.



LINGUAGGI

Michele Marangi è docente a contratto di Didattica e Tecnologie dell'istruzione, di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento e di Peer&Media Education all'Università Cattolica di Milano, ove insegna anche Media e Intercultura al Master in "Competenze interculturali" e Comunità, Reti e Fandom al Master "Comunicare lo sport".

È docente di Progettare e valutare la didattica inclusiva con le tecnologie digitali presso eCampus Università. Media Educator, formatore e supervisore, progetta e conduce percorsi sull'utilizzo del digitale in ambito pedagogico, didattico, sociale, culturale, aziendale, medico e sanitario.

Tra le sue pubblicazioni, Addomesticare gli schermi. Il digitale a misura dell'infanzia 0-6 (Morcelliana, 2023).

CONNESSIONI TRA AMBIENTE, SALUTE GLOBALE E INCLUSIONE



I servizi di prevenzione e i medici potrebbero guidare il cambiamento per stabilire un confronto strutturato sulla prevenzione con i cittadini e pazienti, che includa raccomandazioni per scelte di salute in campo di mobilità, uso dell'energia, nutrizione. In aggiunta, dovrebbero far sentire la propria voce per indicare cambiamenti strutturali.

LUCIA BISCEGLIA

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA
PER LA SALUTE E IL SOCIALE

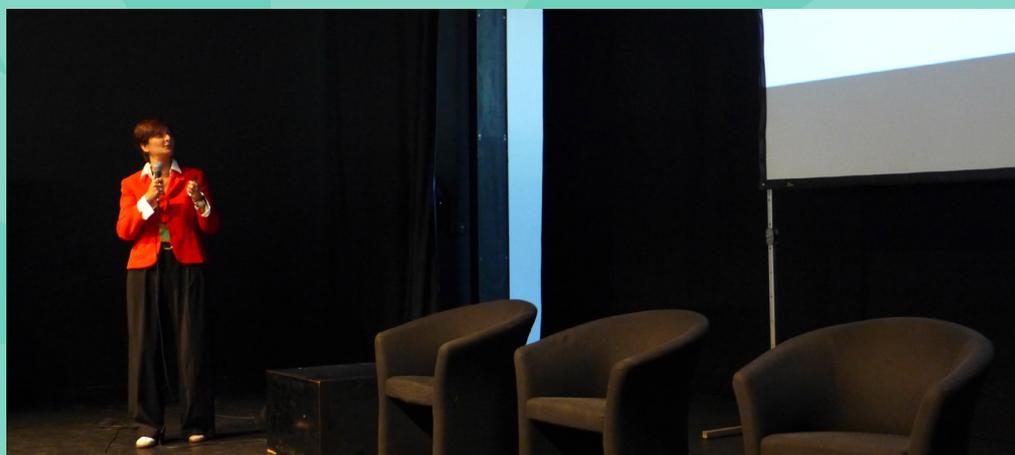
L'intervento ha introdotto il concetto generale di **ambiente** – *tutto ciò che io non sono* – descrivendone l'impatto sulla salute e sottolineando la necessità di un approccio globale, One Health⁶, partendo dalla sanità pubblica e favorendo la partecipazione dei cittadini.

Siamo ormai consapevoli di essere in presenza di una sindemia che determina la necessità di una strategia dei co-benefici, ovvero di politiche di investimento e crescita autenticamente sostenibili, in grado di legare lo sviluppo alla promozione del miglioramento della qualità ambientale e alla tutela della salute degli esseri viventi.

Queste politiche sono anche politiche di pace, di mitigazione dei contrasti, di prevenzione delle violenze^{8 9 10}.

CONNESSIONI

Lucia Bisceglia
(ARESS Puglia)



CLIMA E SALUTE MENTALE

Considerando la notevole influenza delle attività umane sul cambiamento climatico, la **salute mentale** e il **benessere psicosociale** devono diventare uno dei focus **principali** delle **azioni di protezione del clima**.

È necessario un **impegno a livello politico e finanziario** tra tutti i settori affinché l'azione a difesa del clima e gli interventi di MHPSS diventino una priorità.

È l'unico modo per **ottenere giustizia** per tutti coloro che ne fanno le spese.

CITTÀ SANE E SOSTENIBILI

Una **città sana** è una città che **crea, amplia e migliora** costantemente gli **ambienti fisici e sociali** e le **risorse comunitarie** che permettono alle persone di aiutarsi reciprocamente a svolgere tutte le funzioni necessarie alla vita, sviluppandole al meglio.

CONNESSIONI TRA CULTURA, SALUTE GLOBALE E INCLUSIONE

PIER LUIGI SACCO UNIVERSITÀ DI CHIETI-PESCARA

L'intervento ha sintetizzato le conoscenze della relazione tra **cultura** e salute, un ambito molto effervescente e in grande movimento con investimenti importanti anche da parte dell'Unione Europea¹¹.

Sono state trovate associazioni positive tra attività culturali e diversi outcome di salute (depressione, ansia, declino cognitivo negli anziani, qualità della vita correlata alla salute nei pazienti con condizioni croniche, benessere generale e psicologico, competenze cognitive, emotive e sociali); molti sono gli interventi sul campo (e l'Italia è uno dei paesi tra i più prolifici in Europa).

Le politiche più promettenti sono quelle in cui i ministeri o le agenzie della sanità e della cultura lavorano insieme sviluppando meccanismi intersettoriali per supportarne l'espansione, la valutazione e le infrastrutture specifiche per consentirne l'effettiva implementazione¹².

CONNESSIONI

Pier Luigi Sacco
(Università di Chieti-
Pescara)



LE ARTI E LA CULTURA PER LA CURA E L'ASSISTENZA

Le **arti** e la **cultura** hanno un **effetto benefico anche nella cura e assistenza** (report OMS, 2019).

Sono pratiche che contribuiscono ad una **relazione di cura più attenta alla dimensione umana**, alla persona nella sua pienezza. Ed **integrano i trattamenti clinici** e terapeutici. Nuove evidenze stanno emergendo.

LE ARTI E LA CULTURA PER PROMUOVERE LA SALUTE E IL BEN-ESSERE

Negli ultimi due decenni, la ricerca sugli **effetti delle arti e della cultura su salute e ben-essere** è notevolmente incrementata.

Il **report OMS** (2019) sintetizza i risultati di oltre 3000 studi. Ha evidenziato il **ruolo determinante delle arti nel promuovere la salute e prevenire le malattie**.

La ricerca continua e i progetti si diffondono, sostenuti da politiche.

CONNESSIONI TRA LINGUAGGI, SALUTE GLOBALE E INCLUSIONE

“ Un linguaggio non è una lingua, non ha regole definitive, non ha grammatica in senso proprio, si adatta e aggiorna continuamente – evidenziando che siamo nell’epoca del “post”: post medialità – i media si frammentano e ricompongono continuamente, difficilmente isolabili e identificabili, nel flusso continuo di una comunicazione ininterrotta – ; post digitale – viviamo onlife, nella continua ibridazione tra ciò che accade offline e online – post verità – la scelta e la sopravvalutazione delle informazioni o degli aspetti di realtà che confermano il proprio punto di vista e le proprie attese – post realtà – la convinzione che la realtà sia coerente con quel tipo di informazioni e convinzioni, oltre ogni evidenza “scientifica” o “oggettiva” ^{13 14 15}

MICHELE MARANGI

UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

CONNESSIONI

Michele Marangi
(Università Cattolica
di Milano)



NARRAZIONE, SALUTE E PREVENZIONE

L'utilizzo dell'approccio narrativo nel campo della prevenzione e promozione della salute è ritenuto da tempo un valido strumento per il trasferimento delle conoscenze in grado di coinvolgere in modo attivo i destinatari.

La storia rappresenta un mezzo comunicativo accessibile, inclusivo capace di abbattere le barriere all'informazione sulle scelte di salute e sicurezza.

ALFABETIZZAZIONE ALLA SALUTE

La salute (health) e l'alfabetizzazione (literacy) sono diritti universali e insieme rappresentano risorse fondamentali per il benessere del singolo, delle comunità e della società nel suo complesso.

L'alfabetizzazione alla salute è fondamentale per l'empowerment delle persone e si basa su un accesso inclusivo ed equo a una comunicazione chiara e comprensibile.

IL PUBBLICO DIVENTA PROTAGONISTA

Sollecitati dai tre interventi tematici su **ambiente, cultura, linguaggi**¹⁶, i partecipanti, a seconda dei propri interessi, si sono suddivisi in tre gruppi di tipo laboratoriale progettati e condotti da Dors in collaborazione con i partner dell'evento.

Attraverso pratiche culturali derivanti dalla danza e dal teatro, in una dimensione aperta, collaborativa e non giudicante, le persone si sono confrontate sulle Connessioni tra i concetti di **salute globale e inclusione** e i tre ambiti tematici.

I risultati di questo confronto costituiscono un insieme di priorità di azione e di riflessione sul futuro della Promozione della salute.

Dors ha partecipato ai tre gruppi anche come osservatore attivo e adottando uno sguardo non giudicante e non invasivo. Le coppie di osservatrici avevano il compito di annotare, su di una griglia di rilevazione predefinita, i pensieri e le idee scaturite dal confronto, tenendo traccia soprattutto di motivazioni, criticità, suggestioni.

CONNESSIONI

Attivazione Gruppo
Ambiente



AMBIENTE

CONNESSIONI

Word-cloud composto in assemblea, dopo l'intervento di Lucia Bisceglia, con la domanda: "Quali parole vi vengono in mente pensando alla connessione tra Ambiente, salute globale e Inclusione? Esprimere due parole".



Condotto da **Alessandra Rossi Ghiglione** e **Alberto Pagliarino**, SCT Centre UniTo

Osservato da **Luisa Dettoni** e **Alessandra Suglia**, Dors

Con la partecipazione di **Lucia Bisceglia**, AreSS Puglia

Attivazione

Un'ampia parte del palcoscenico di Lavanderia a Vapore ha accolto i partecipanti del gruppo Ambiente. In questo spazio essi avevano libertà di muoversi. Il movimento del corpo nello spazio è stato il motore che ha attivato – attraverso la dimensione del gioco e dell'ascolto attivo - dapprima la conoscenza reciproca e poi il confronto creativo del gruppo.

La conduttrice – regista ed esperta di arti performative – ha proposto **un primo gioco di incontro nello spazio**, che prevedeva di camminare senza direzioni preordinate, fermarsi ogni volta che si udiva il battito di mani della conduttrice stessa per interagire con la persona più vicina.

Il gioco è durato circa venti minuti per permettere ai partecipanti di incontrarsi ripetutamente nello spazio e ha previsto quattro fasi:

1. a coppie, per presentarsi all'altro scegliendo la modalità più gradita: dire solo il proprio nome oppure accompagnare il nome con una stretta di mano o con un salto o con un inchino
2. a coppie, per pronunciare il nome dell'altra persona
3. a coppie, per esprimere la propria idea di ambiente, rispondendo alla domanda: **per me ambiente è**

4. in cerchio, fermi in piedi sul perimetro dello spazio, per condividere in gruppo: **quale risposta alla domanda <<Per me ambiente è...>> ti ha colpito di più**

A gioco concluso la conduttrice ha ripreso il tema ambiente invitando i partecipanti a trasferire saperi ed esperienze delle descrizioni soggettive - appena condivise - alla descrizione sociale, contemporanea. Il gruppo si è confrontato su: **Quali priorità di intervento vi vengono in mente rispetto alle connessioni tra ambiente, salute globale e inclusione?**

Lavoro di confronto e pensiero creativo

In questo secondo gioco, ogni partecipante ha scritto, su un foglio di carta, l'azione che riteneva urgente rispetto al tema ambiente, poi - riprendendo a camminare nello spazio ognuno con in mano la sua proposta - ci si è incontrati a coppie.

In un primo giro, ogni coppia ha presentato reciprocamente la propria idea e in accordo è stata scelta quella che delle due era ritenuta più urgente, attribuendole un segno a fianco sul foglio.

Poi ogni coppia, prima di sciogliersi, si è scambiata le proposte di azione e successivamente, riprendendo a muoversi nello spazio, si sono incontrate nuove coppie, in cui ognuno si è fatto portavoce dell'azione ricevuta via via durante gli scambi. La dinamica dell'inizio - presentazione proposta, scelta e scambio - si è ripetuta più volte e il gioco è proseguito per circa quaranta minuti per dare la possibilità a più coppie di confrontare le priorità.

Il gruppo si è ritrovato infine seduto in cerchio per condividere gli interventi più votati. La conduttrice ha chiesto agli autori e alle autrici di presentare e illustrare le azioni scelte come prioritarie. Questa fase ha coinvolto anche la relatrice Lucia Bisceglia che ha commentato le riflessioni e le scelte del gruppo attingendo alla sua esperienza professionale sul tema **ambiente** e Salute.

Il confronto si è concluso con la scrittura delle priorità emerse su due cartelloni presentati nella plenaria che ha riunito tutti i partecipanti di Conessioni.

CONNESSIONI

Momento di confronto creativo del Gruppo Ambiente



CULTURA

CONNESSIONI

Word-cloud composto in assemblea, dopo l'intervento di Pier Luigi Sacco, con la domanda: "Quali parole vi vengono in mente pensando alla connessione tra Cultura, salute globale e inclusione? Esprimere due parole".



Condotto da **Doriana Crema**, Hangar Piemonte e **Simonetta Lingua**, Dors
Osservato da **Mara Grasso** e **Rita Longo**, Dors

Attivazione

Il momento in cui si entra nello spazio dove si svolge il gruppo di lavoro è importante sia per ridefinire la propria appartenenza corporea ad un luogo sia soprattutto per iniziare la conoscenza con gli altri membri del gruppo.

La musica di sottofondo, la conduzione esperta di un'artista e la disponibilità a mettersi in gioco dei vari componenti del gruppo, permette di incontrarsi e conoscersi anche senza l'uso della parola e della razionalità, ma nell'incontro di individualità corporee che predispongono alla condivisione successiva.

Il gruppo si è confrontato su: **Quali priorità di intervento vi vengono in mente rispetto alle connessioni tra cultura, salute globale e inclusione?**

Lavoro di confronto e pensiero creativo

Il gruppo ha utilizzato una tecnica mutuata dal cooperative learning¹⁷ in cui tutti i partecipanti al piccolo gruppo sono responsabilizzati per la loro parte per il conseguimento degli obiettivi comuni stabiliti.

Il conduttore riveste un ruolo organizzativo ma agevolante, stimolando la collaborazione positiva anche attraverso una tecnica di gestione del gruppo che assegna compiti definiti a ciascun partecipante.



In ogni sottogruppo (composto da 5 o 6 persone), si è fatta la scelta di far esprimere ciascuno in ogni ruolo ruotando in senso orario, vista anche l'importanza di documentare attraverso la scrittura le priorità emerse da ciascuno.

A seguito della conclusione del lavoro di ognuno dei 4 sottogruppi si è costruito in plenaria un cartellone unico con le priorità emerse da ogni sottogruppo e un cartellone unico con i disegni tracciati da ciascun sottogruppo.

CONNESSIONI

Momento di confronto creativo del Gruppo Cultura.



LINGUAGGI

CONNESSIONI

Word-cloud composto in assemblea, dopo l'intervento di Michele Marangi, con la domanda: "Quali parole vi vengono in mente pensando alla connessione tra Linguaggi, salute globale e inclusione? Esprimere due parole".



Condotto da **Antonella Usai**, Hangar Piemonte e **Eleonora Tosco**, Dors

Osservato da **Elisa Ferro** e **Lidia Fubini**, Dors

Con la partecipazione di **Michele Marangi** – Università Cattolica Sacro Cuore Milano.

Attivazione

Il movimento del corpo nello spazio è stato il motore che ha attivato il successivo confronto creativo del gruppo. Sollecitati dalla melodia e dal ritmo della musica e guidati dalle indicazioni della danzatrice e scenografa, i partecipanti si sono realmente messi in gioco utilizzando il proprio corpo come un vero e proprio canale e strumento comunicativo. Lo spazio fisico scelto per il confronto a gruppi, è diventato uno spazio di energia *primordiale* messa in circolo che ha consentito e facilitato lo scambio e la riflessione creativa e generativa di contenuti.

Il gruppo si è confrontato su: **Quali priorità di intervento vi vengono in mente rispetto alle connessioni tra linguaggi, salute globale e inclusione?**

Lavoro di confronto e pensiero creativo

Il gruppo ha utilizzato una tecnica mutuata dal cooperative learning¹⁸ in cui tutti i partecipanti al piccolo gruppo sono responsabilizzati per la loro parte per il conseguimento degli obiettivi comuni stabiliti.

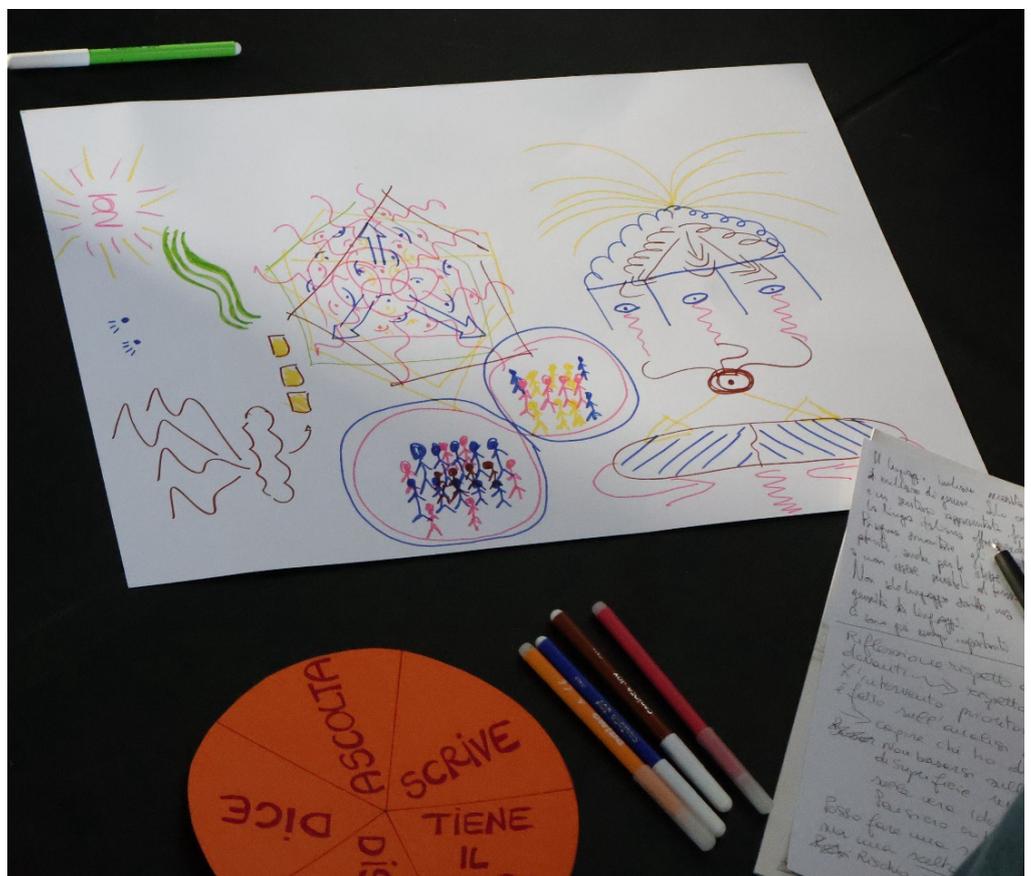


Il conduttore riveste un ruolo organizzativo ma agevolante, stimolando la collaborazione positiva anche attraverso una tecnica di gestione del gruppo che assegna compiti definiti a ciascun partecipante. In ogni sottogruppo (composto da 5 o 6 persone), si è fatta la scelta di far esprimere ciascuno in ogni ruolo ruotando in senso orario, vista anche l'importanza di documentare attraverso la scrittura le priorità emerse da ciascuno.

A seguito della conclusione del lavoro di ognuno dei 4 sottogruppi si è costruito in plenaria un cartellone unico con le priorità emerse da ogni sottogruppo e un cartellone unico con i disegni tracciati da ciascun sottogruppo.

CONNESSIONI

Momento di confronto creativo del Gruppo Linguaggi



LA VOCE DEL PUBBLICO

AMBIENTE

L'**ambiente** è un sistema complesso di relazioni fisiche e sociali che comporta responsabilità individuali e collettive e che contribuisce molto al nostro benessere. Le sempre più evidenti connessioni tra **ambiente, salute globale ed inclusione** comportano, per tutti i settori e gli attori della società civile, la necessità di saper collaborare, lavorare in rete e co-progettare/realizzare interventi che rispondano ai bisogni rilevati e che richiedono risposte urgenti.

Possiamo sintetizzare gli interventi emersi come prioritari, da realizzarsi attraverso un *mix* di politiche e azioni mirate, in tre macro-categorie: **interventi legislativi, interventi strutturali e interventi di diffusione/condivisione di saperi e conoscenze**. Risulta determinante, per tutti i partecipanti al gruppo, che le agende (priorità, investimenti, ...) dei diversi portatori d'interesse (amministrazioni, aziende sanitarie locali, università, associazioni di categoria, di volontariato, culturali, sportive, cittadinanza, ...), per tradursi in interventi efficaci, convergano su obiettivi comuni e condivisibili. Azioni locali, a partire dai quartieri delle città e dai piccoli comuni, co-progettate e sviluppate con la popolazione, sono considerate tra quelle più concrete da mettere in campo.

AMBIENTE, SALUTE E INCLUSIONE

necessità di collaborare e co-progettare interventi urgenti

- » **Interventi legislativi** per rendere prioritario l'interesse collettivo rispetto agli interessi economici, privati e di mercato. Occorre, sempre di più, introdurre il concetto di *limite delle risorse disponibili* se pur con qualche deroga, se indispensabile: limitare ad esempio il consumo di suolo, il disboscamento, l'insediamento di nuovi impianti produttivi, industriali, commerciali o zootecnici. Non si devono inquinare o esaurire le risorse per le generazioni future.
- » **Interventi strutturali** co-progettati con tutti i portatori d'interesse, con la comunità, rispetto a:
 - » **pianificazione e progettazione urbanistica**. Ad esempio realizzare, nei piccoli/medi Comuni, nei quartieri delle città medio/grandi, interventi che: favoriscano servizi di prossimità, negozi al dettaglio, la possibilità di muoversi a piedi o in bicicletta; agiscano sul contesto territoriale urbano incrementando gli spazi pubblici verdi, blu e dedicati a luoghi di aggregazione, spazi che devono essere accessibili, vicini, attrezzati e sicuri

INTERVENTI LEGISLATIVI E STRUTTURALI

limitare il consumo di risorse, favorire spazi verdi e mobilità sostenibile

AZIONI LOCALI CONCRETE

co-progettazione a partire da quartieri e piccoli comuni.

- » **consumo di suolo.** Ad esempio recuperare le aree dismesse come unica possibilità per edificare/occupare spazio e per aumentare il verde urbano e extra-urbano; favorire la biodiversità, un'agricoltura meno intensiva e la produzione alimentare locale
- » **trasporti.** Ad esempio riorganizzare la mobilità urbana ed extraurbana per renderla più sostenibile e attiva attraverso interventi mirati sui mezzi di trasporto pubblici (autobus, treni, ...) riducendo così anche la marginalità di alcuni territori.
- » **Interventi di diffusione/condivisione di saperi e conoscenze:**
 - » **educativi/formativi** nelle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo il più possibile anche le famiglie, per "promuovere una nuova cultura, una nuova consapevolezza *positiva* della fragilità: l'ambiente non è solo fragile e da tutelare, è una risorsa preziosa e importante!". Far comprendere sempre di più, utilizzando strumenti e linguaggi multimediali, la multifattorialità degli impatti dei nostri comportamenti sull'ambiente (come sia importante ridurre lo spreco alimentare, come possiamo contribuire a ridurre l'inquinamento con la raccolta differenziata dei rifiuti, come sia importante ridurre l'uso dell'automobile per spostarci, ...) e stimolare l'assunzione di responsabilità individuale, collettiva e il senso di appartenenza (educare al rispetto di ogni forma di vita e degli spazi comuni ad esempio prendendosi cura di una pianta, un giardino, un animale). Istituire un servizio civile per la forestazione urbana
 - » **comunicativi/di sensibilizzazione** per incrementare nella popolazione la consapevolezza dell'importante interazione tra **ambiente** e salute e come ciascuno di noi sia coinvolto e possa contribuire al cambiamento, riducendo, così, il senso di impotenza che la complessità del tema Ambiente e Salute può generare. Ad esempio promuovere eventi, campagne di comunicazione/sensibilizzazione, sfruttare i canali di comunicazione oggi più diffusi come siti web, social, app, per condividere, con un linguaggio semplice, chiaro e comprensibile, conoscenze accreditate ed esempi di buone pratiche riproducibili.

Le **parole chiave** ricorrenti nelle riflessioni del gruppo **ambiente**, sono state, rispetto a metodi e strumenti da adottare nella realizzazione degli interventi: **progettazione partecipata, sviluppo di comunità, lavoro di rete, equità.**

CULTURA

Il gruppo ha dedicato una buona parte del lavoro alla condivisione e alla riflessione su concetti importanti inerenti il rapporto tra **cultura/arte** e salute, e la cornice più generale della promozione della salute, con l'accento sul valore di una lettura salutogenica del continuum salute – malattia (salute non solo come assenza di malattia ma come insieme di processi che generano e mantengono benessere).

In specifico, la cultura e l'arte vengono definite *generatrici di salute e benessere*, se supportate da politiche che garantiscono – tra le altre cose - accessibilità e gratuità (soprattutto per le fasce vulnerabili, come ad esempio le persone migranti) e rinforzate da opportunità formative per l'acquisizione delle competenze necessarie.

CULTURA E ARTE COME SALUTE

accessibilità e gratuità
per le fasce vulnerabili

La definizione di cultura non deve essere scontata, accanto alle forme classiche (in primis il teatro) possono essercene altre: ad esempio il parkour può essere cultura/arte, soprattutto in quei contesti degradati, dove viene praticato, può essere un modo per raggiungere quella specifica fascia di popolazione.

La quantificazione e medicalizzazione della cultura a tutti i costi sono operazioni poco adatte/coerenti: nel primo caso, è da privilegiare una lettura qualitativa, pur nella consapevolezza che la valutazione e la dimostrazione di efficacia dei progetti sono necessarie per ottenere supporto finanziario e consenso generale; nel secondo caso, la relazione cultura/salute non va letta solo ed esclusivamente nell'ottica della prescrizione medico/sociale.

RISCHIO DI MEDICALIZZAZIONE

promuovere un approccio
intersettoriale e flessibile

In particolare, bisogna porre attenzione al **rischio di sanitarizzare la cultura**, ad esempio usando parole/linguaggi connessi con il pensiero e il modus operandi sanitario: deve prevalere invece la multi-modalità all'interno di un contenitore *misto*- intersettoriale, che segua i luoghi della *cultura diffusa* e promuova un'integrazione profonda tra più dimensioni.

Il gruppo ha individuato una serie di priorità in ambito di promozione della salute art/cultural-based, declinate in termini di raccomandazioni che possono orientare le politiche e le prassi:

- » Per quanto riguarda la valutazione degli interventi, è importante **ricercare e diffondere le evidenze scientifiche**, cioè i risultati di ricerche e studi che dimostrano l'efficacia delle pratiche che utilizzano attività artistiche e culturali. È necessario basarsi sulle evidenze, tenendo però comunque presente che in certi contesti quello stesso intervento potrebbe non funzionare: utile perciò progettare interventi che abbiano una certa flessibilità, per facilitare la trasferibilità

- » **Gli esperti del mondo della cultura che crea benessere, e quelli del mondo sanitario devono parlarsi**, in uno scambio bidirezionale, in modo da far avvicinare i due mondi attraverso la condivisione di obiettivi, linguaggi, conoscenze, azioni di prevenzione, interventi di sviluppo locale di cittadinanza attiva, ecc
- » **Contestualizzare le attività di tipo culturale e artistico all'interno dei setting sanitari** veicola il messaggio che questi interventi sono degni e validi tanto quanto le attività tradizionali dei servizi, e favorisce un uso complementare delle tecniche artistico-culturali (che talvolta sono già praticate/usate ma inconsapevolmente). Un esempio è l'uso del proprio corpo da parte degli operatori sanitari durante il loro lavoro (attraverso gesti, movimenti, postura e il contatto fisico col corpo dell'altro/a), che potrebbero comprenderne il valore partecipando attivamente ad esperienze di pratiche artistico-culturali
- » Allo stesso tempo, però, si **evidenzia la necessità di uscire fuori dalla sanità**, per "andare verso" il territorio e i luoghi di aggregazione presenti, e collaborare con tutti gli altri settori, coinvolgendo tutti gli attori della comunità
- » L'accesso alla cultura non può essere un privilegio. Bisogna cioè **porre attenzione all'accessibilità della cultura** per evitare il rischio di attrarre solo chi ha già interesse verso questo tipo di attività e motivare quei gruppi di persone che tradizionalmente non partecipano o sono/si sentono "tagliate fuori": una possibilità può derivare dal coinvolgimento del mondo del volontariato, capace di progettare e accompagnare percorsi che attivano la partecipazione e creano una sensazione di "agio", sviluppando in tal modo una "prospettiva di futuro" creativa
- » Per **progettare interventi ad hoc/specifici**, con un taglio salutogenico, con una potenziale garanzia di motivazione alla partecipazione, è necessario: un'analisi preliminare della cultura di provenienza di quei destinatari; co-progettare con i destinatari, anche avviando processi di ricerca-azione. Utile anche un'analisi dei bisogni: il piacere e le emozioni derivanti dalla partecipazione ad attività culturali e artistiche è diverso da individuo a individuo, necessario evitare il rischio di una imposizione tipo farmaco uguale per tutti. Spesso, però, nel settore sanitario mancano le competenze specifiche: sarebbero utili perciò dei percorsi formativi
- » **Mappare e riconoscere/identificare le varie tipologie di intervento e di progetto**, diffondendo i risultati a livello di popolazione generale (informazione) e di operatori sanitari (formazione), e coinvolgendo tutti i settori extra-sanità e i diretti destinatari (progettazione partecipata), con un'attenzione ai soggetti fragili

ACCESSO UNIVERSALE

superare barriere e coinvolgere chi si sente escluso

Linguaggi

Il gruppo ha condiviso l'importanza del ruolo della comunicazione nella promozione della salute e di come i **linguaggi** scelti per comunicare salute possano essere spesso fonte di disuguaglianze. L'abbassamento delle barriere all'informazione e la scelta di linguaggi della salute accessibili e comprensibili dai diversi destinatari, sono stati individuati come gli obiettivi primari per comunicare in modo efficace.

Si è riflettuto molto sui diversi significati che si possono attribuire al **concetto di pubblico**: è da considerarsi un'audience? Un interlocutore attivo? Un mero destinatario di messaggi?

È emersa la **stretta relazione tra comunicazione e inclusione**. Il linguaggio della salute deve essere un linguaggio di tutti e per tutti.

Il gruppo ha individuato una serie di priorità nell'ambito della comunicazione in promozione della salute in termini di spinte al miglioramento dei linguaggi utilizzati e di bisogni formativi per l'aumento e la condivisione delle conoscenze su questo tema.

In particolare:

- » In considerazione del fatto che l'audience è costituita da persone, occorre individuare e utilizzare le migliori tecniche per conoscere i destinatari al fine di realizzare interventi mirati e far emergere i loro **bisogni informativi/comunicativi**
- » È necessario **migliorare e accrescere le competenze degli operatori**, attraverso percorsi formativi ad hoc, affinché siano in grado di scegliere i linguaggi più adeguati per ciascun gruppo di destinatari e per i diversi canali (es. web e social media) e contesti in cui avviene la comunicazione
- » È fondamentale avviare **processi di co-costruzione di linguaggi** con i destinatari affinché la comunicazione sia realmente partecipata, inclusiva e non stereotipata
- » È importante individuare quali siano i linguaggi più adatti a **favorire la comunicazione tra i servizi delle ASL e la comunità e tra operatori e cittadini**, coinvolgendo eventualmente il terzo settore che può fungere da mediatore dei processi comunicativi
- » Il **processo comunicativo dovrebbe essere visto come un ponte** che collega l'emittente e i destinatari del messaggio e non una barriera che li separa come purtroppo avviene ancora troppo frequentemente.
- » **Il modo in cui si comunica determina l'esito degli interventi di promozione della salute**, anche in termini di equità
- » È importante **investire sui linguaggi della salute e della malattia**: come parlare di salute mentale? Quali linguaggi e canali utilizzare per destinatari specifici quali gli anziani o i malati cronici?

COMUNICAZIONE INCLUSIVA

linguaggio della salute accessibile e comprensibile

FORMAZIONE PER OPERATORI

competenze per linguaggi adeguati a target e contesti

COMUNICAZIONE COME PONTE

collegare emittenti e destinatari per equità

- » È bene conoscere i **fondamenti teorici e metodologici di un approccio integrato di comunicazione** rispetto alle grandi sfide della contemporaneità.
- » **Il linguaggio della salute deve essere chiaro, accessibile e completo.** La scrittura e le tecniche suggerite dal plain language dovrebbero essere considerate una prassi nella comunicazione della salute.
- » Gli interventi di comunicazione hanno bisogno di competenze progettuali e di conduzione innovative, a forte impatto sociale e che si avvalgano di **approcci transdisciplinari, interprofessionali e multidimensionali degli strumenti di informazione e partecipazione.**

ARRIVEDERCI



Desidero rivolgere il mio saluto a tutti voi del Centro Regionale di Documentazione per la promozione della Salute, ASL TO3, Regione Piemonte e a tutti i partecipanti a questo vostro momento di riflessione attorno al tema delle CONNESSIONI, così caldo e centrale per il contrasto alle disuguaglianze.

Voglio complimentarmi per aver scelto in un momento storico particolare come questo, di puntare l'attenzione sul rapporto tra **ambiente, cultura e linguaggi**. Siamo certi che le connessioni già presenti, ed il lavoro che portiamo avanti rispettivamente possa creare nuovi incroci e nuove vie, per mettere a sistema gli sforzi verso l'obiettivo comune della promozione della salute.

LAMBERTO BERTOLÈ

PRESIDENTE DELLA RETE CITTÀ SANE¹⁹

La sfida di incontrarsi e confrontarsi intorno a tre temi quali **l'ambiente, la cultura e i linguaggi** in relazione alle dimensioni della **salute globale e inclusione**, rientra pienamente nelle evidenze e raccomandazioni emergenti dalla ricerca, dalla pratica e nelle policy, e più in generale dalla società, che riconoscono tali ambiti e relazioni prioritari per la salute di oggi e domani^{20 21}.

La sfida è stata accolta dalle persone, con differenti ruoli e responsabilità, che hanno partecipato alla giornata, con spirito attivo, interesse ed entusiasmo.

Con Connessioni abbiamo toccato con mano il bisogno condiviso di promuovere la salute e **l'inclusione** con un approccio fondato su una relazione umana autentica, dialogica, multi-disciplinare/settoriale, interattiva e creativa²² per individuare priorità comuni da condividere.

Dors intende proseguire su questa linea creando e raccogliendo nuove Connessioni con:

- » l'impegno, nel piano editoriale 2025, a rintracciare, documentare e mettere in circolo evidenze scientifiche, raccomandazioni, esperienze, buone prassi sulle Connessioni oggetto di riflessione dell'evento, cercando di approfondire le priorità emerse dal confronto creativo all'interno dei tre gruppi
- » la disponibilità a raccogliere, ascoltare, diffondere e valorizzare esperienze proposte da voi che ci seguite, leggete e *usate*, esperienze che sentite possano arricchire, esemplificare e creare nuove Connessioni

- » la diffusione e valorizzazione delle priorità nate da Connessioni, e arricchite dai due precedenti punti, nel processo di confronto e redazione del prossimo Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2026-2030.

Arrivederci, dunque, sul nostro sito e sui nostri canali social.

RESTIAMO CONNESSI!





BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

1. [Glossario OMS dei termini di promozione della salute](#), 2021. Traduzione italiana a cura di, Barbera E, Tortone C. Dors, Regione Piemonte in collaborazione con Corrado Celata, Simona Olivadoti, Claudia Meroni, ATS Milano Città Metropolitana, 2023
2. [Carta di Ottawa per la promozione della salute](#). Prima Conferenza Internazionale sulla promozione della salute, Ottawa, Canada, 7-21 novembre 1986
3. OMS. [La Dichiarazione di Shanghai sulla promozione della salute nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#). 9° Conferenza Mondiale sulla Promozione della Salute. Shanghai 21-24 novembre 2016.
4. Organizzazione delle Nazioni Unite. [Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#)
5. [Intervento teatrale tratto da - Il respiro del mondo. Monologo semiserio sulla crisi climatica- di e con Alberto Pagliarino. Regia Alessandra Rossi Ghiglione](#). Una produzione Il Melarancio e PopEconomix CH
6. Bisceglia L. [Conessioni tra ambiente, salute globale e inclusione](#). Conessioni, 11 ottobre 2024
7. Cfr. nota n.4
8. Longo R, Barbera E (a cura di, 2022). [Salute mentale e crisi climatica: Qual è il collegamento? Il policy brief dell'OMS](#). In Dors.it
9. Gilardi L (a cura di, 2022). [Progettazione urbana, trasporti e salute](#). In Disuguaglianzedisalute.it
10. Capra P, Dettoni L, Longo R, Suglia A, Tortone C. [Dossier natura, ambienti e salute](#). 2024. In Dors.it
11. Sacco PL. [Conessioni tra cultura, salute globale e inclusione](#). Conessioni, 11 ottobre 2024
12. Grasso M, Longo R, Tortone C. [Salute e cultura: evidenze, raccomandazioni e strumenti](#). 2024, in Dors.it

13. Marangi M. [Conessioni tra linguaggi, salute globale e inclusione](#). Conessioni, 11 ottobre 2024
14. [Storie d'Infortunio](#). 2023, Dors
15. Traduzione a cura di Barbera E, Tosco E, Tortone C. [Health literacy. Dati, evidenze e ambiti di intervento](#). Dors, 2017. In Dors.it
16. Tosco E (a cura di, 2024). [Il futuro della salute pubblica in Europa. Report dei risultati dello studio di previsione](#). 2021, EuroHealthNet
17. [Cooperative learning: che cos'è e come funziona](#). In Scuola.net
18. Cfr nota n.17
19. [Rete Italiana Città Sane](#) - OMS
20. Cfr. Nota n.19
21. Il XXI Meeting Nazionale della Rete Italiana Città Sane OMS – svoltosi a Bologna il 23 e il 24 maggio 2024 – è stata un'occasione di riflessione scambio su temi affini a quelli di Conessioni. Per consultare i materiali della giornata: Rete Città Sane One World One Health One Medicine: il ruolo delle Città per il benessere Comune, XXI Meeting Nazionale a Bologna - Rete Città Sane <https://www.retecittasane.it/2024/04/30/one-world-one-health-one-medicine-il-ruolo-delle-citta-per-il-benessere-comune-xxi-meeting-nazionale-a-bologna/>
22. [Playlist Conessioni – prima parte e conclusioni](#) - 11 ottobre 2024 – YouTube @ DorsPiemonte



Questo documento è stato realizzato per la ricorrenza dei 25 anni di Dors,
Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della salute, ASL TO3,
Regione Piemonte